

SEZIONE REGIONALE

Comunicato stampa

Caos certificati di malattia: ancora ritardi!

Call center sempre intasato e liste di attesa mediamente di oltre 14 minuti per le certificazioni online. Continuano i disagi nell'invio dei certificati di malattia con uno spreco di tempo e risorse da parte dei medici, trasformati da clinici a burocrati della salute. «Solo ieri » ha detto il Segretario Nazionale della Federazione dei Medici di Medicina Generale (FIMMG) Giacomo Milillo «sono state "perse" oltre 6.000 ore di assistenza ai pazienti per poter far fronte ai nuovi adempimenti».

In Puglia continuiamo a registrare disagi e disservizi. Le guardie mediche, ossia la continuità assistenziale, è totalmente priva di strumenti informatici. Anche l'utilizzo del call center nelle ore serali e durante la notte presenta vistose difficoltà di collegamento. Oltretutto, i lunghi tempi d'attesa telefonici rischiano di bloccare il servizio in quanto occupano l'unica linea telefonica disponibile nelle sedi di guardia. Ancor più drammatica la situazione dei medici del 118. L'unico telefono a disposizione serve per recepire le richieste di intervento di emergenza e non può essere certo occupato con il call center di Brunetta!

“Avevamo concordato con la Regione Puglia che i medici di continuità assistenziale e quelli del 118 dovevano essere temporaneamente esentati dall'invio dei certificati on line per le gravi carenze strutturali del settore” ha dichiarato il dott. Filippo Anelli – segretario generale della FIMMG Puglia. “Ad ora però nessuna disposizione è stata emanata dalla Regione per tutelare questi medici in servizio”.

Gravissimi i disagi negli ospedali e nei poliambulatori polispecialistici. Molti medici lamentano di non essere stati adeguatamente informati circa i nuovi compiti, ne le rispettive amministrazioni li hanno messi nelle condizioni di poter svolgere al meglio le loro funzioni.

“Continuiamo a registrare segnalazioni circa il mancato invio e spesso anche il rilascio di certificati di malattia da parte di medici ospedalieri e specialisti”, ha proseguito il dott. Anelli. “Una situazione, quest'ultima, che genera conflitto tra medici e disagi ai pazienti, visto che la Legge impedisce ad un medico di certificare quello che un altro medico ha disposto”.

Continua lo stato di agitazione dei medici. Oggi questo problema sarà portato anche all'attenzione dell'Ordine dei Medici di Bari che riunisce il suo Consiglio Direttivo.

“Non siamo contrari allo sviluppo della sanità elettronica. Anzi! Lo abbiamo sostenuto e vorremo che il Governo investisse maggiori risorse in questo settore. Ciò detto, non possiamo accettare di essere trattati come dei criminali e rischiare il licenziamento per il mancato invio di un certificato”, ha proseguito il dott. Anelli. “È la mancanza di rispetto nei confronti di professionisti che ogni giorno tengono in piedi un sistema che l'incapacità dei politici rende spesso inefficiente ad essere considerata inaccettabile. Buon senso e concertazione dovrebbero ispirare il comportamento di chi ci governa, invece più incline alla coercizione che come in questo caso si trasforma in vera e propria vessazione”.

Bari, 3 febbraio 2011